

GRUPPO DI LAVORO
PER LA COSTITUZIONE DI NUOVI
CENTRI INTERNAZIONALI

Gruppo di Lavoro
per la costituzione di nuovi Centri Internazionali

Per studiare la possibilità di ottenere una soluzione ottimale relativa alla costituzione di nuovi Centri Internazionali, si sono estrapolati all'anno 1980 i traffici internazionali uscenti dai singoli compartimenti italiani (Allegato 3/a). L'estrapolazione è stata ottenuta da un'analisi, differenziata per direttrice, sulla serie storica dei traffici relativa all'ultimo quinquennio. I valori così elaborati sono stati riportati in una prima matrice. La sommatoria orizzontale delle righe della matrice suddetta ha permesso quindi di determinare il TRAFFICO TOTALE uscente da ogni compartimento verso tutte le nazioni (Allegato 3/b).

Facendo poi l'analisi dei traffici avviati sui fasci diretti, che prevedano la disponibilità di impianti con segnalazione CCITT R2, si sono calcolati, riportandoli in una seconda matrice, i traffici (resi casuali) avviati su autocommutatori di transito. La sommatoria orizzontale delle righe di quest'ultima matrice ha permesso di ricavare il TRAFFICO IN TRANSITO totale uscente da ogni compartimento verso tutte le nazioni (Allegato 3/b).

Attraverso una opportuna utilizzazione dei dati risolutivi riportati nel succitato Allegato 3/b, si sono fatte varie ipotesi di raggruppamenti, tenendo conto delle possibili soluzioni.

Le diverse soluzioni sono state esaminate alla luce di valutazioni tecnico-economiche che tenevano conto :

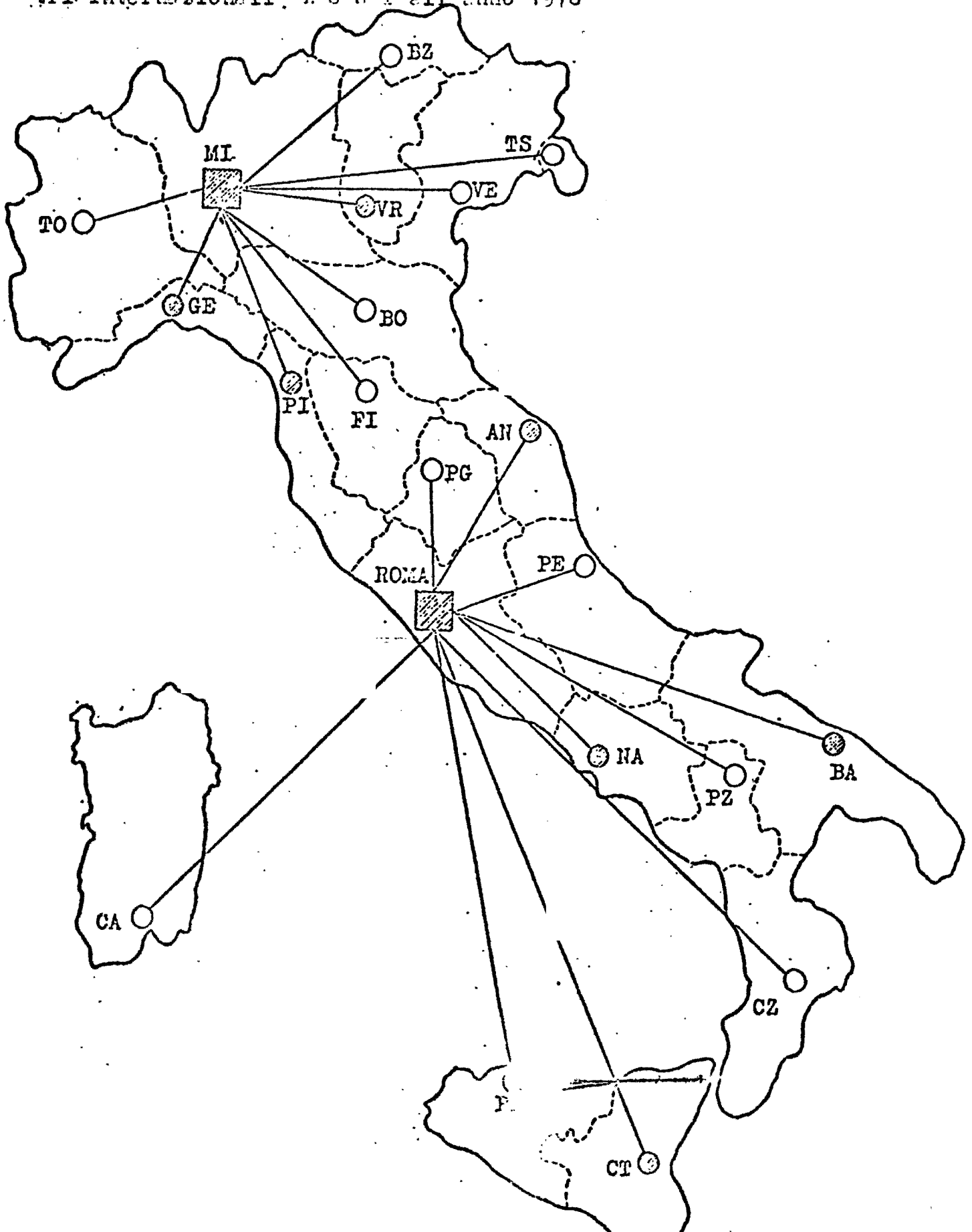
- a) delle previste dimensioni degli autocommutatori internazionali;
- b) delle disponibilità di impianti;
- c) della struttura della Rete che verrebbe a determinarsi;
- d) dei criteri gerarchici di instradamento.

Da queste valutazioni è scaturita la suddivisione dell'Italia in cinque zone di competenza dei vari Centri Internazionali, sia per il traffico uscente che per quello entrante.

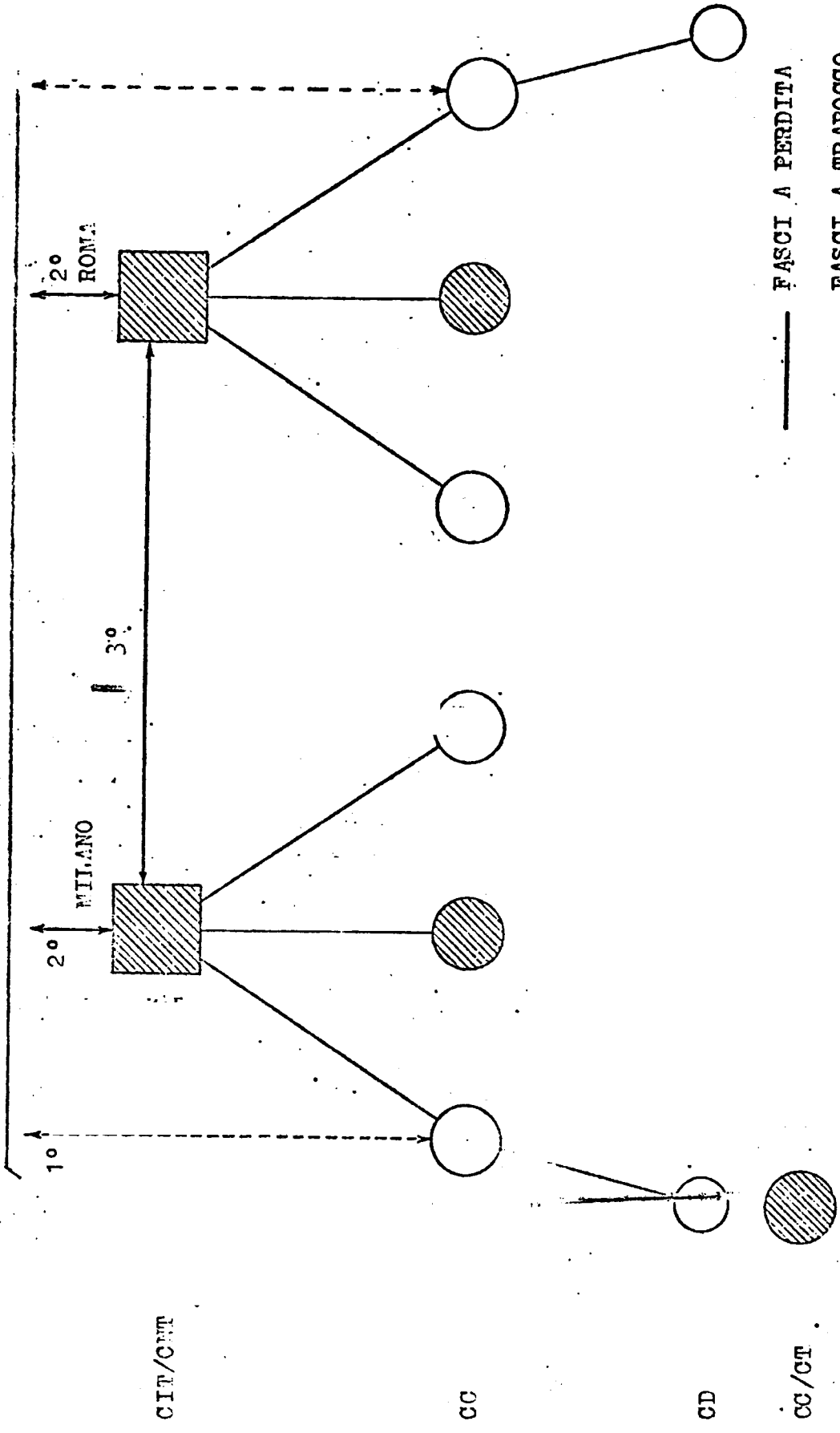
I fasci che interconnettono tra di loro i suddetti cinque Centri Internazionali, questi con i Centri di Compartimento e con i corrispondenti esteri, sono indicati schematicamente nell'Allegato 3/c.

STUDIO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVI CENTRI INTERNAZIONALI

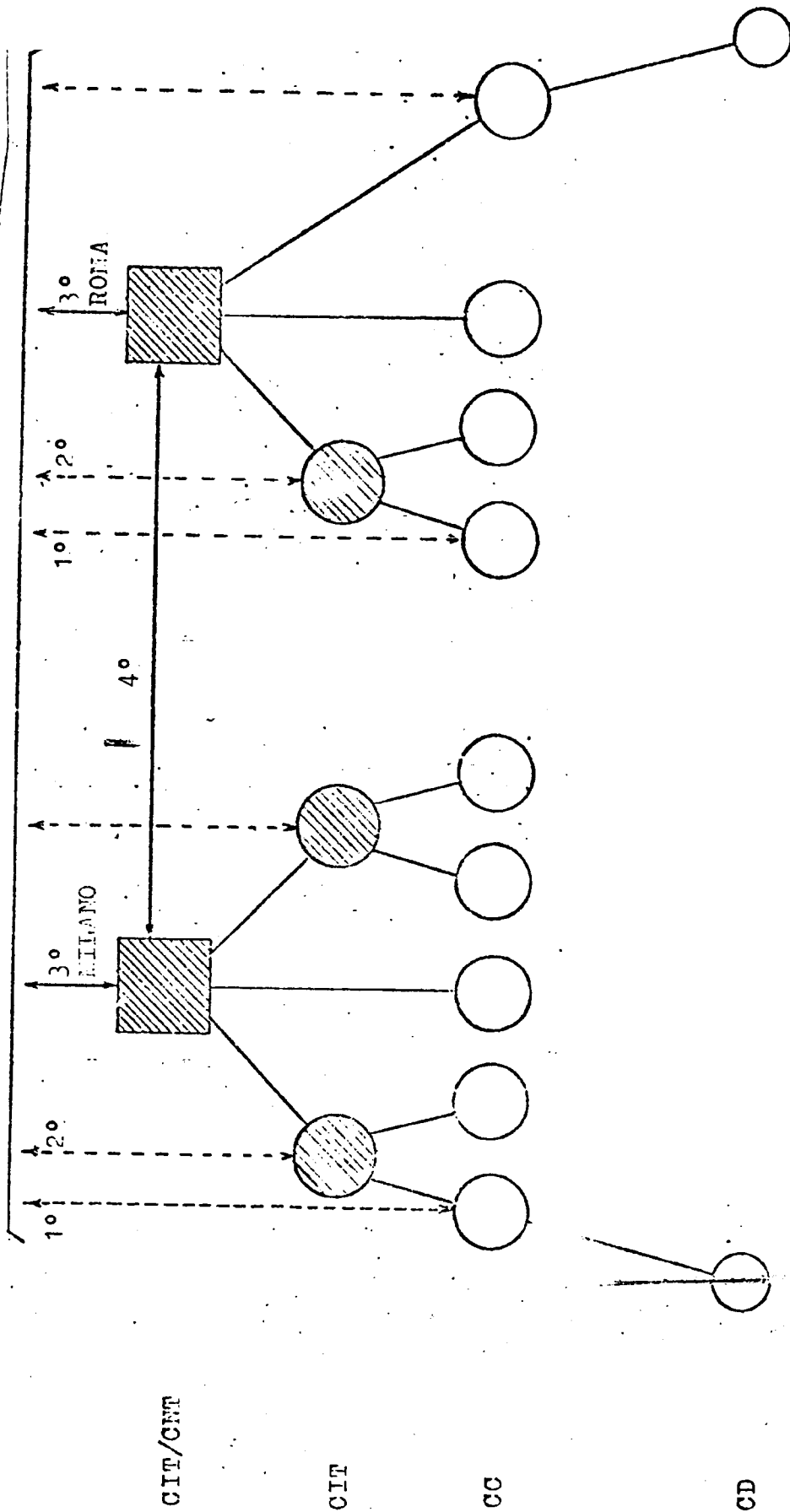
Struttura delle Reti a stella fra i Centri Compartimentali ed i Centri Internazionali, A S S T all'anno 1978



STUDIO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVI CENTRI INTERNAZIONALI
Struttura gerarchica della Rete telefonica internazionale A S S T all'anno 1978



STUDIO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVI CENTRI INTERNAZIONALI
Struttura gerarchica della Rete telefonica internazionale A S S T all'anno 1980



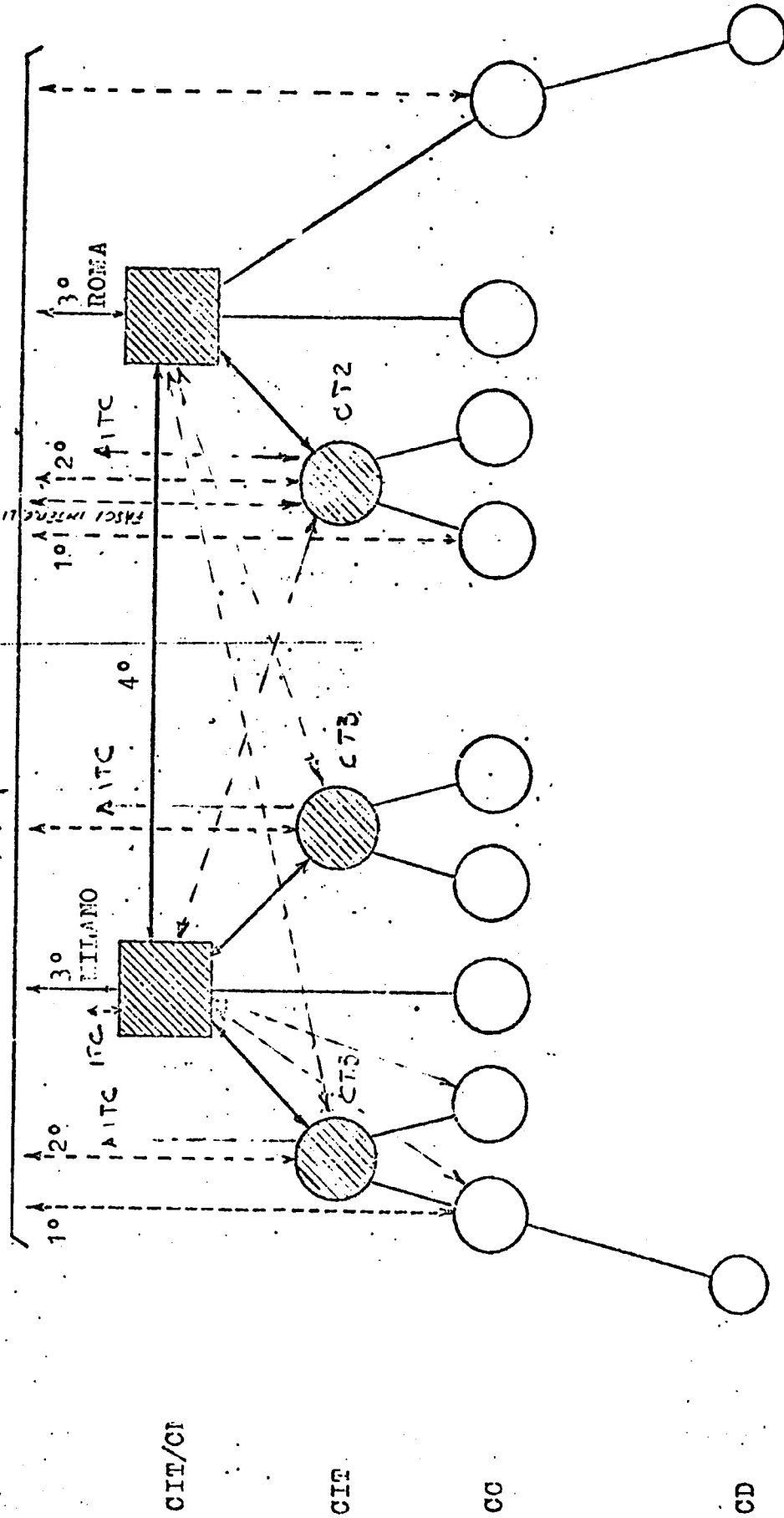
STUDIO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVI CENTRI INTERNAZIONALI
 Traffici (estrapolati all'anno 1980) uscenti dai compartimenti ita-
 liani.

COMPARTIMENTI	TRAFFICO TOTALE	TRAFFICO IN TRANSITO	
		(1)	(2)
MILANO	1611,3	283,0	383,0
BOLOGNA	334,5	62,8	83,2
BOLZANO	257,7	39,2	72,2
FIRENZE	238,6	44,0	73,2
GENOVA	326,1	68,1	107,3
PISA	175,6	42,8	62,8
TORINO	309,6	61,3	98,7
TRIESTE	119,5	38,0	50,4
VENEZIA	345,0	55,0	99,0
VERONA	179,2	35,3	58,1
TOT.	3898,1	730,5	1087,9
ROMA	867,0	193,8	244,6
ANCONA	74,5	74,5	74,5
BARI	117,0	117,0	117,0
CAGLIARI	66,4	66,4	66,4
CATANIA	109,6	37,6	43,0
CATANZARO	37,6	37,6	37,6
NAPOLI	171,8	50,2	59,2
PALERMO	75,3	75,3	75,3
PERUGIA	38,0	38,0	38,0
PESCARA	57,4	57,4	57,4
POTENZA	15,6	15,6	15,6
TOT.	1630,2	763,4	1592,0
TOT. GENERALE	5528,3	1493,9	2679,9

(1) PERDITA MEDIA SUI FASCI DIRETTI 5%

(2) PERDITA MEDIA SUI FASCI DIRETTI 10%

STUDIO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVI CENTRI INTERNAZIONALI
 Struttura gerarchica della Rete telefonica internazionale A S S T ell'anno 1980



— FASCI A PERDITA

- - - FASCI A TRAFICO